

# All'alberghiero un laboratorio di alta pasticceria

**Istituto Sonzogni.** La scuola di Nembro ha ampliato gli spazi dedicati alla preparazione dei dolci. Aumentano gli studenti iscritti. Servono nuove aule

**ALICE BASSANESI**

L'Istituto Alberghiero «Alfredo Sonzogni» di Nembro investe sui dolci. L'anno scolastico 2017/2018 è iniziato all'Alberghiero di Nembro con importanti novità: insieme a un nuovo dirigente scolastico (la professoressa Louise Valerie Sage, che ha preso incarico nell'istituto lo scorso primo settembre), un nuovo e attrezzato laboratorio di pasticceria.

«Quest'anno - spiega il nuovo dirigente scolastico - abbiamo deciso di dedicare alle lezioni di pasticceria un'apposita cucina, con appositi strumenti; fino all'anno scorso le lezioni si tene-



La dirigente Louise Valerie Sage

«I ragazzi possono sperimentare ogni tipo di preparazione, dalla classica alla cremeria»

«È richiesto molto impegno sia nello studio sia nel periodo del lavoro pratico in cucina»

vano nello stesso laboratorio delle lezioni di cucina "tradizionali", ma avevamo bisogno di dare ai dolci un loro spazio dedicato».

**Investimento da 20 mila euro**

Un investimento di 20 mila euro per dotare il nuovo laboratorio di tutto il necessario. «I ragazzi - continua - hanno la possibilità di imparare la preparazione dei dolci: la difficoltà delle lezioni, ovviamente, varia a seconda della classe e delle capacità acquisite dagli studenti, si inizia dalle preparazioni di base per arrivare a quelle più complesse. Prima di passare all'utilizzo degli strumenti meccanici i ragazzi imparano a lavorare manualmente: devono acquisire una buona manualità e capire come si lavora. Cerchiamo di far sperimentare a ogni ragazzo ogni tipo di preparazione, dalla pasticceria classica alla cremeria; lo facciamo per aiutarli a capire, a trovare la loro strada».

**Riferimento per il territorio**

I ragazzi non si concentrano solo sulla pratica. «Studiano - continua la dirigente - anche il metodo di preparazione, come gestire ordini e scorte. Non solo. Qui i ragazzi si mangiano i compiti, perché quello che viene prodotto nel laboratorio viene anche consumato dagli stessi studenti, e in questo modo i ragazzi imparano anche a gestire gli ordini».

Un investimento importante per un istituto che è un vero e proprio riferimento per il contesto in cui si trova. «Il nostro bacino d'utenza - spiega Sage - coincide in gran parte con il territorio in cui ci troviamo. Credo che una scuola come questa possa rappresentare un patrimonio per l'intera valle: se pensiamo a un rilancio turistico del territo-

rio dobbiamo avere ben presente che, anche da questo punto di vista, non ci si può improvvisare e che il rilancio della montagna può passare anche attraverso la scelta delle materie prime. In questo anche i nostri ragazzi possono fare la loro parte».

**Una scuola attrattiva**

Una scuola che continua a essere attrattiva per tutti gli indirizzi che propone: da sala a cucina fino ad arrivare, per l'appunto, a pasticceria. «Anche quest'anno siamo partiti con cinque nuove classi prime - spiega -. Continuiamo ad avere qualche piccolo problema di spazio. È vero, oltre alla sede di Nembro abbiamo una succursale a Bergamo, ma non è questa la situazione che mi preoccupa. Sono dispiaciuta del fatto che ci sono 12 classi che frequentano le lezioni in oratorio: per quanto questo sia sintomo di una collaborazione importante con il territorio, a una scuola servono delle aule scolastiche in cui ospitare i propri ragazzi».

**Il primo anno da dirigente**

«È il mio primo anno da dirigente in una scuola professionale - conclude la dirigente -, ma credo di poter dire che l'idea della scuola professionale alberghiera (in questo caso) sia ancora troppo legata a un'idea di ragazzi non proprio portati per lo studio. Non è così. I ragazzi devono essere lasciati liberi di scegliere la strada che preferiscono, ma devono sapere che per qualsiasi percorso scolastico vogliono intraprendere, richiederà loro molto impegno e abnegazione, anche in un istituto professionale come il nostro, dove si troveranno settimane molto intense e che richiederanno sia lo studio che lavoro pratico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studenti e insegnanti al lavoro nel laboratorio di pasticceria dell'alberghiero «Sonzogni» FOTO ALEX PERSICO

## Consulta studentesca, la nuova presidente è Lisa Pesenti dell'Istituto «Sonzogni»

È Lisa Pesenti, dell'Istituto Alberghiero «Alfredo Sonzogni» di Nembro, la nuova presidente della Consulta provinciale studentesca orobica (Cps) che si è riunita nella prima assemblea plenaria, ospitata al «Vittorio Emanuele II» di Bergamo. Vice-presidente Cps è stato designato Riccardo Sesana dell'Istituto «Ettore Majorana» di Seriate, mentre Stefano Zadra, del Liceo Linguistico «Giovanni Falcone» di Bergamo, è il

nuovo segretario. La presidenza della consulta studentesca si tinge dunque di rosa, fatto che non accadeva da alcuni anni.

Presente idealmente all'evento Patrizia Graziani, dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale di Bergamo, che ribadisce: «Voglio sottolineare la grande importanza della Consulta studentesca bergamasca e il suo valore formativo quale investimento per il futuro ed esperienza di democrazia nella partecipazione

attiva e responsabile». La Consulta provinciale degli studenti (Cps) è un organismo istituzionale di rappresentanza studentesca su base provinciale ed è composta da due studenti per ogni istituto superiore, statale e paritario, di Bergamo e provincia, con un ruolo di coordinamento nelle scuole e sul territorio.

Lisa Pesenti è orgogliosa di raccogliere questa grande eredità dal presidente uscente Pierfrancesco Pittalis, che ha coordi-

nato la seduta accogliendo i nuovi arrivati, eletti per il biennio 2017/2019: «Vi auguro un buon inizio. Porterete avanti in maniera ottimale, ne sono certo, il lavoro della Consulta studentesca bergamasca, che per tradizione si distingue tra le Cps lombarde per la ricchezza delle proposte e dei progetti portati a termine».

La docente referente della Consulta studentesca, Luciana Colzani, ha salutato i consultini,



In primo piano da sinistra: Zadra, Pesenti, Sesana

vecchi e nuovi, augurando a tutti i ragazzi e le ragazze di «vivere sempre al meglio le varie occasioni di formazione e di crescita umana, culturale e sociale. Tra queste, l'esperienza della Con-

sulta studentesca consente davvero di rafforzare la consapevolezza, valorizzare la partecipazione, arricchirsi grazie al confronto con gli altri, pur nella diversità di ciascuno».